



# Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA):

*Strategie, indicazioni pratiche e strumenti operativi*

**MATTEO CORBO**

**PSICOLOGO**

**PSICOTERAPEUTA COGNITIVO - COMPORTAMENTALE**

**CONSULENTE ABA**

# Alcuni concetti chiave

## ► Comportamenti verbali

### MAND

Antecedente

Motivazione

Sete



Comportamento  
verbale

Acqua

Parola

Segno

Immagine

Conseguenza

Diretta

Naturale

Dare l'acqua



# I mand possono essere di diverso tipo

- ▶ Per oggetti o attività
- ▶ Per avere attenzione o interrompere attività, per chiedere aiuto, ecc.
- ▶ Per informazioni
- ▶ Al coetaneo



# Alcuni concetti chiave

- Comportamenti verbali



## TACT (ETICHETTAMENTO-CONTACT)



# Alcuni concetti chiave

## ► Comportamenti verbali



INTRAVERBALE –RISPONDERE A DOMANDE O COMPLETARE FRASI

Antecedente  
Comportamento  
verbale  
Ad es. cosa bevi  
quando hai  
sete?

Comportamento  
verbale  
Acqua  
Parola  
Segno  
Immagine

Conseguenza  
Sociale  
Simbolica  
Bravissimo è  
acqua

# Alcuni concetti chiave

## ► Comportamenti verbali



ECOICO – RIPETERE PAROLE

Antecedente  
Comportamento  
verbale  
Ad es. Acqua

Comportamento  
verbale uguale a  
quello  
antecedente  
Acqua

Conseguenza  
Sociale  
Simbolica  
Bravissimo  
acqua

Gli intraverbali sono fondamentali per la conversazione che spesso è data dall'alternanza di:

- ▶ Mand per informazioni
- ▶ Intraverbali



## Richieste (mand) con sì o con no

Obiettivo: Quando viene offerta una scelta di oggetti e lo Stimolo Discriminativo: "Vuoi questo?" lo studente risponderà in modo appropriato con sì o no su un dispositivo di CAA.

Procedura didattica: presentare un oggetto e chiede: "Vuoi questo?" Se lo studente scambia immagine sì o preme «sì» sul proprio dispositivo AAC, fornire allo studente l'elemento (anche se indesiderato). Se lo studente preme "No" sul proprio dispositivo AAC, rimuovere l'elemento (anche se lo si desidera). Se lo studente ha commesso un errore, fornisci/rimuovi comunque l'elemento, ma quindi fai una «correzione» dell'errore. Rinforzare in modo differenziato le prove con la minor quantità di suggerimenti.



## Richieste (mand) con sì e con no

### Step di insegnamento:

1. Lo studente scambia o preme, "Sì" per gli oggetti preferiti - con richiesta fisica completa
2. "Sì" per elementi preferiti - richiesta fisica parziale
3. "Sì" per elementi preferiti - prompt gestuale
4. "Sì" per elementi preferiti - nessun prompt
5. "No" per oggetti non preferiti - con richiesta fisica completa
6. "No" per oggetti preferiti - richiesta fisica parziale + contatto visivo
7. "No" per elementi preferiti - prompt dei gestuali
8. "No" per elementi preferiti - senza prompt



## **Il ruolo dell'Assistente all'Autonomia con gli alunni con autismo**

- ➔ Facilitare autonomie personali e sociali
- ➔ Lavorare sui prerequisiti comportamentali e sui comportamenti problema
- ➔ Facilitare la comunicazione, attraverso la generalizzazione in ambiente naturale (uso di strumenti di comunicazione verbale vocale o verbale non vocale (CAA), mand di diverso tipo, ecc.)

## Il ruolo dell' Assistente all'Autonomia in un percorso ABA

L'***Analisi Comportamentale Applicata*** è una scienza che ha come oggetto di interesse l'interazione tra la persona e l'ambiente, o per meglio dire gli ambienti, entro i quali la persona stessa vive ed opera. Fine di un intervento ABA è quello di potenziare comportamenti "carenti" relativi ad aree di vita importanti della persona (linguaggio, gioco, abilità accademiche, autonomie, ecc.) e la riduzione di comportamenti problematici (comportamenti aggressivi, oppositivi, stereotipie, ecc.), che sono veri e propri ostacoli all'apprendimento di nuove abilità. In questo processo di cambiamento un ruolo centrale rivestono gli ambienti di vita "naturali", in primo luogo casa e scuola. Senza l'apporto fondamentale dei genitori e dei nonni a casa e degli insegnanti e degli operatori specializzati o assistenti all'autonomia e alla comunicazione a scuola, qualsiasi intervento in un centro abilitativo risulterebbe vano. I "Centri" abilitativi rischiano possono diventare "periferie" educative qualora quanto appreso non venga esperito e generalizzato all'interno dei luoghi dove la persona vive.



# Il ruolo dell' Assistente all'Autonomia in un percorso ABA



## Presa in carico

### FASI DELL'INTERVENTO ABA

- Dopo aver contattato il consulente comportamentale, viene inviata o consegnata ai genitori una scheda di presa in carico che consente di rilevare alcune informazioni diagnostiche e comportamentali e di effettuare una prima valutazione indiretta delle preferenze, unitamente a questa scheda i genitori ricevono il consenso informato che contiene tutte le informazioni relative al percorso abilitativo ed al trattamento dei dati personali, aspetto fondamentale atto a garantire la privacy del paziente.
- Viene quindi effettuato un primo colloquio con i genitori e una o più osservazioni dirette della persona, al fine di realizzare una valutazione comportamentale iniziale. Proprio perché il comportamento può essere valutato solamente se osservato nel contesto in cui si presenta, la valutazione funzionale e comportamentale verrà messa in atto attraverso il contributo del Tutor Comportamentale, a casa o in altri luoghi (palestra, parco giochi, ecc.), e dell'Assistente all'Autonomia e alla Comunicazione a scuola. A questa fase di valutazione iniziale seguiranno valutazioni periodiche di monitoraggio delle abilità comportamentali.

# Il ruolo dell' Assistente all'Autonomia in un percorso ABA

## Programmazione

### FASI DELL'INTERVENTO ABA

Il consulente comportamentale, nel caso specifico il Dr. Corbo, a partire dalla valutazione, elabora un **programma di potenziamento delle abilità personali e sociali** e di riduzione dei comportamenti problematici. Il programma viene messo in atto da:

😊 **Tutor comportamentale**, sia presso il centro che, soprattutto, a casa della persona.

L'intervento domiciliare risulta indispensabile sia per il paziente, al fine di realizzare il programma all'interno del contesto principale entro il quale la persona vive, sia per i familiari, che, attraverso un "*parent training*" diretto per il potenziamento delle abilità carenti e la gestione dei comportamenti problematici, diventano protagonisti del percorso abilitativo. Se i genitori ed altri familiari non sono parte attiva dell'intervento, risulta vano qualsiasi lavoro presso qualsiasi centro abilitativo.



**Assistente all'autonomia e alla comunicazione o Operatore specializzato** che porta avanti il programma all'interno del contesto scolastico. Questa figura risulta centrale, soprattutto se è anche il tutor comportamentale della persona, perché consente di "sfruttare", attraverso un intervento ABA, anche le ore a scuola realizzando quella "intensività" che un intervento ABA richiede. Questa figura è fondamentale anche per creare "ponti" con gli insegnanti il cui coinvolgimento è di centrale importanza.



[illegible]

# Il ruolo dell' Assistente all'Autonomia in un percorso ABA

## FASI DELL'INTERVENTO ABA

### Figure coinvolte

#### Consulente Comportamentale

È un professionista, preferibilmente uno psicoterapeuta cognitivo-comportamentale, esperto in Analisi Comportamentale Applicata che ha seguito dei Master ABA ed ha acquisito un'esperienza significativa nel campo dell'abilitazione attraverso l'uso dell'Analisi Comportamentale Applicata.

#### Tutor Comportamentale

Solitamente è uno psicologo o un educatore con almeno una formazione base ABA

#### Assistente all'Autonomia e alla Comunicazione

Oltre a possedere i requisiti richiesti dagli Enti Locali (Ex province o Comune) per poter esercitare questo ruolo, è indispensabile che l'Asacom, al fine di realizzare l'intervento proposto, abbia almeno una formazione base ABA. È fondamentale quindi che i genitori, in contesti come quello agrigentino in cui sono loro a poter scegliere l'assistente o la cooperativa, optino per una figura adeguatamente formata o motivino l'Assistente a seguire una formazione base ABA.

#### Figure indispensabili

Per la riuscita di un percorso comportamentale non si può prescindere dal coinvolgere attivamente in primis i genitori e gli insegnanti, ma anche i collaboratori scolastici, gli istruttori sportivi, i gestori dei negozi vicino casa, i capi scout, i catechisti, ecc., ossia tutti coloro che possano favorire, più o meno informalmente, percorsi di inserimento della persona all'interno di contesti sociali e comunitari. Più la persona acquisisce abilità personali e sociali, più è fondamentale che si operi proprio nei contesti di comunità, al di fuori degli studi e dei centri.

